

L'ACADEMY DAY 2005 HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CASTELLI

## Le istituzioni incoraggiano l'Accademia a proseguire il lavoro intrapreso

L'edizione 2005 dell'Academy Day, l'ormai tradizionale appuntamento annuale promosso dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, si è svolta in unica giornata, quella dell'8 luglio, con un programma ricco di iniziative che hanno visto una partecipazione alta e sentita da parte degli Accademici, nonché delle autorità che hanno voluto rendere omaggio ad una istituzione che si sta segnalando sempre di più per dinamismo e determinazione nell'inseguire gli obiettivi che si è prefissa. Tra questi obiettivi ci sono la promozione e la difesa dei più alti valori umani ed è in questa chiave che va letta l'iniziativa che ha

SEGUE A PAGINA 2

**ALL'INTERNO**  
**MISSIONE**  
**FUTURO**  
**NEWS**



In alto: la deposizione della Corona d'Alloro al Sacrario della Polizia di Stato da parte della Presidenza dell'AEREC, il momento che ha aperto l'edizione 2005 dell'Academy Day.

A sinistra: il Ministro della Giustizia Roberto Castelli interviene a conclusione della Convocazione Accademica dell'AEREC a Palazzo Barberini. Il Ministro ha espresso grande apprezzamento per il lavoro svolto dall'AEREC, elogiando anche l'attività umanitaria di Missione Futuro Ong.



aperto l'Academy Day, nella mattinata dell'8 luglio, e che si è svolta presso l'Istituto Superiore della Polizia di Stato, presso il cui Sacrario la Presidenza dell'AEREC ha voluto deporre una Corona d'Alloro a ricordo di quanti, e sono moltissimi, hanno dato la vita per preservare la nostra.

Un gesto che è stato molto apprezzato dal Capo della Polizia, il Prefetto Gianni De Gennaro e dal Direttore dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato, il Prefetto Mario Esposito che ha voluto personalmente e calorosamente accogliere la Presidenza - presenti il Presidente Ernesto Carpintieri e la Vicepresidente Carmen Seidel e la Delegazione dell'AEREC presso l'Istituto - predisponendo un Cerimoniale che ha colpito molto i presenti per la sua semplicità che era ricca però di genuina emozione.

Un rito breve ma commovente in un luogo carico di significati quale il Sacrario nel quale sono ricordati i nomi di tutti coloro che fin da quando fu istituito l'organo della Polizia di Stato sono caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Una emozione, quella vissuta all'interno del Sacrario, che ha accompagnato i presenti per tutta la mattinata, nel corso del ricevimento offerto dalla Polizia durante la quale il Prefetto Esposito ha voluto ringraziare



Il Senato Accademico della Convocazione dell'8 luglio 2005. Da sinistra: la Principessa Irina Strozzi Guicciardini, l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia S.E. Yaya Abdullah Salim Al Arami, Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, la Sig.ra Sara Fumagalli, il Ministro della Giustizia Roberto Castelli, il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, il Vice Ambasciatore dell'India in Italia, Ministro Gurjit Singh e Gentile Signora.

lare di perdere la vita. La vita la perde chi non fa nulla, chi passa il tempo ad occuparsi di cose di poco conto. Chi muore per difenderci ha, piuttosto, ben speso la propria vita, investendola per il bene comune. Noi abbiamo quindi il dovere di pregare per le anime dei caduti delle forze dell'ordine e sono certo che oggi le anime che aleggiavano nel Sacrario avranno sentito la nostra emozione e la nostra gratitudine".

Dopo aver ricordato la figura di Ni-

zione ha concluso: "Voglio che da oggi questa sia casa vostra e ciò perché anche voi siete come noi, anche voi svolgete una missione, voi che oggi con il vostro gesto avete voluto apprezzare i servitori dello Stato significa che voi stessi vi sentite tali."

Del Convegno sulla internazionalizzazione delle aziende promosso dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC e svoltosi nel pomeriggio presso la Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati, riferiamo in altra parte del giornale.

Il momento conclusivo della giornata è stato riservato quindi alla Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, nell'occasione ospitata dagli splendidi saloni di Palazzo Brancaccio e con un ospite d'eccezione, il Ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli.

Il Ministro ha volentieri presieduto a quello che è considerato il momento 'clou' dell'Academy Day, quello che segna l'ingresso nell'Accademia di nuovi membri che vanno ad arricchire un consesso sempre più rico-



Il Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali Ernesto Carpintieri

nosciuto per le alte qualità che ne sostengono l'attività. Con lui e con la moglie Sara Fumagalli hanno salutato i nuovi Accademici Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, il Vice Ambasciatore dell'India in Italia, Ministro Gurjit Singh, l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia S.E. Yaya Abdul-



Da sinistra: il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, la Sig.ra Sara Fumagalli e il Ministro della Giustizia Roberto Castelli

l'AEREC, anche a nome del Capo della Polizia del gesto promosso dalla nostra istituzione, con la consegna di una Targa ricordo.

A sua volta il Presidente Carpintieri, facendo dono al Prefetto Esposito del Collare Accademico dell'AEREC, ha manifestato con un breve discorso il sentimento di gratitudine che ci lega tutti a coloro che hanno offerto quanto c'è di più prezioso, la vita, per la sicurezza e la serenità della comunità.

"Troppo spesso in televisione si sente dire che uno o più agenti della Polizia hanno 'perso la vita'. Io non credo che in questi casi si possa par-

cola Calipari, ultimo in ordine di tempo di una purtroppo lunga serie di servitori dello Stato morti in servizio, il Presidente Carpintieri ha aggiunto: "Io credo che non si commemorino abbastanza le forze dell'ordine e credo che ogni uomo delle forze dell'ordine che muore meriti un funerale di Stato perché è morto per la Patria".

Nel dichiararsi colpito dalla "vivacità della vostra istituzione, fatta di gente che lavora e che rappresenta veramente il nostro Paese", il Prefetto Esposito, al momento del congedo e riferendosi alla splendida struttura che ha ospitato la delega-



Il Prefetto Mario Esposito, Direttore dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato consegna una Targa ricordo alla Presidenza dell'AEREC.

Jah Salim Al Arai e le Principesse Irina Strozzi e Josephine Borghese, introdotti dal Cerimoniere, l'Avv. Flaminio Valseriati, Vice Presidente del Distretto AEREC di Brescia.

L'Avv. Valseriati ha evidenziato come l'AEREC abbia raggiunto ormai "livelli di prestigio internazionale e riconoscimenti sempre più importanti e l'odierno Academy Day ne è la conferma, visto che ha saputo ancora una volta unire personaggi di spicco che si adoperano in modo etico nel mondo professionale ed imprenditoriale per cercare di migliorare le nostre comunità e quelle internazionali."

Più articolata la presentazione dell'AEREC da parte del Presidente Carpintieri che, oltre a riassumere la storia dell'Accademia e le sue finalità, si è a lungo soffermato sull'attività di quella che lui chiama "la costola umanitaria dell'Accademia", ovvero Missione Futuro Onlus, presieduta da Carmen Seidel. Annunciando, al termine della sua presentazione, una importante novità: "Proprio oggi, nel giorno dell'Academy Day che è la festa dell'Accademia, festeggiamo il fatto che Missione Futuro da Onlus è diventata anche una ONG, ovvero una Organizzazione Non Governativa. Un fatto

molto importante sia per ciò che ci consentirà di fare sia perché è la prova di quanto di buono siamo riusciti a fare fino ad oggi. Perché se siamo diventati ONG, vuol dire che il Ministero degli Affari Esteri ha analizzato attentamente il nostro operato e ci ha concesso un privilegio che solo le organizzazioni più serie ed attive possono avere."

"Questo traguardo, alla quale Carmen Seidel ha a lungo lavorato e per il quale dobbiamo sentitamente ringraziare l'Accademico Avv. Francesco Caputo, non poteva essere raggiunto però senza la partecipazione di tutti i membri dell'Accademia che con la loro generosità e fiducia nel nostro progetto hanno consentito di realizzare tanti, importanti progetti umanitari, dal presidio sanitario in Costa d'Avorio al mantenimento di un orfanotrofio in Cameroun, solo per citare i più importanti".

Di progetti umanitari e solidarietà si è parlato anche a conclusione della Cerimonia di conferimento del titolo di Accademico ad una ventina di personaggi di spicco del mondo imprenditoriale e professionale italiano i cui profili, come consuetudine, sono riportati nel Giornale dell'Accademia. A partire dall'intervento di Sara Fumagalli, alla quale la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel ha consegnato uno speciale riconoscimento per meriti di solidarietà.

Attiva da tempo nel volontariato, da due anni Sara Fumagalli tra l'altro predispone e coordina il progetto "Guerrieri per la Pace" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa e il Contingente italiano di pace, volto all'assistenza immediata, alla for-

## LE INIZIATIVE DELL'AEREC

### 2 - 7 NOVEMBRE - NEW YORK-MIAMI

Una settimana negli Stati Uniti per rinsaldare i forti legami che l'Accademia vi ha instaurato negli ultimi anni che culminerà con la partecipazione al Premio Internazionale Miami, promosso dal Presidente del Distretto AEREC di Miami, il Console Domenico Porpiglia.

Nel corso della settimana, che prevede anche momenti conviviali, sarà possibile partecipare ad incontri con rappresentanti di alto livello del mondo imprenditoriale, professionale, politico e diplomatico statunitense, anche in prospettiva di accordi e partnership.

(per maggiori informazioni vedi articolo a pag. 6)

### 18 - 23 NOVEMBRE - INDIA

Promossa dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC in accordo con l'Ambasciata dell'India in Italia, la missione in India prevede tra l'altro la partecipazione ad una esposizione di rilievo internazionale e una serie di appuntamenti che permetteranno di approfondire le straordinarie opportunità di investimento e di cooperazione. Dalle autorità governative agli imprenditori, dagli esperti legali ai produttori e distributori, gli incontri previsti permetteranno agli Accademici interessati di avviare direttamente i contatti necessari per avviare o partecipare ad attività rivolte ad un mercato che conta oggi 300 milioni di potenziali consumatori della classe media.

(per maggiori informazioni vedi articolo a pag. 11)

### 2 DICEMBRE - BRESCIA

Convegno: "Basilea 2: I rapporti fra Banche e Imprenditori"

### 9 DICEMBRE - ROMA

L'ultima Convocazione Accademica dell'anno vedrà l'ingresso di nuovi membri nella nostra istituzione e un bilancio delle iniziative intraprese o sviluppate nel corso dell'anno.

### 30 DICEMBRE - 2 GENNAIO - VIENNA/PRAGA

Anche quest'anno l'AEREC offre ai propri Accademici la possibilità di assistere al tradizionale concerto di Capodanno che si svolge a Vienna. Un evento molto esclusivo, di appeal internazionale, per la quale l'Accademia mette a disposizione un numero di biglietti molto ristretto che potranno essere assegnati ai primi Accademici che ne faranno richiesta o - in caso di esubero di richieste - estratti a sorte. Il viaggio, a carattere conviviale, proseguirà da Vienna a Praga, una delle più belle capitali europee.

Per adesioni o qualsiasi informazione in merito alle iniziative dell'AEREC previste per il 2005, contattare la Segreteria Accademica allo 06.85865700



L'intervento di Sara Fumagalli, destinataria del Premio della Solidarietà di Missione Futuro Onlus

## LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2005

È ancora in riscossione la quota associativa 2005 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - C/C n. 2350 cod ABI 6055 CAB 03205.



La Presidenza e la Delegazione dell'AEREC nel cortile dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato al termine della Cerimonia di deposizione della Corona d'Alloro al Sacratio. Al centro: il Prefetto Mario Esposito



Da sinistra: la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, la Principessa Irina Strozzi Guicciardini, il Ministro della Giustizia Roberto Castelli, la Sig.ra Sara Fumagalli e il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri.

mazione tecnica e allo sviluppo nei paesi colpiti dai conflitti, in particolare Iraq, Afghanistan e Sudan-Darfur.

"Dal 2003 - ha raccontato la signora Fumagalli - "abbiamo compiuto 5 viaggi in Iraq e quest'anno a maggio siamo stati in Afghanistan oltre ad essere impegnati su altri fronti per portare aiuti umanitari. Io credo che l'assistenza a queste popolazioni sia essenziale in una situazione di effettiva emergenza ma altrettanto importante è promuovere attività di sviluppo. Attività che attraverso progetti di formazione siano finalizzate a creare situazioni di sempre minore dipendenza delle popolazioni alle quali offriamo aiuto, secondo quella che è la nostra formula: aiutare i popoli a casa loro, aiutarli ad aiutarli."

"Noi siamo sempre stati accolti benissimo in scenari che sono sicuramente difficili - ha aggiunto Sara Fumagalli - "ma che oltre alle ombre che siamo abituati a conoscere attraverso i media presentano anche molte luci. Io mi sento un po' imbarazzata a ricevere questo premio così come gli altri che ho ricevuto, perché vengo premiata per un lavoro che mi dà una soddisfazione immensa. Quello che io e gli altri volontari facciamo è reso possibile dall'aiuto di moltissime persone che ci mettono a disposizione mezzi, apparecchiature e quant'altro. Noi siamo convinti che la pace tra i popoli sia possibile ma ciascuno con la propria identità, perché crediamo fortemente nel valore della diversità e della identità dei popoli e che ognuno debba essere sovrano a casa propria e rispettoso a casa degli altri".

"Fare del bene è un nostro dovere" - le ha fatto eco il Presidente Carpintieri - "e se facendo il nostro dovere riceviamo dei premi, ben vengano i premi, perché ci diano lo sprone a fare sempre di più e ad essere da esempio per gli altri."

Il Presidente ha quindi segnalato la presenza, alla Convocazione Accademica, di un'altra persona attivamente presente in campo sociale, Daniela Girardi Javarone, che nella sua veste di Presidente dell'Associa-

zione Milanese "Amici della Lirica" sponsorizza un gruppo che si chiama "City Angels" e che è composto di volontari che dedicano il proprio tempo agli emarginati della città di Milano.

"E a questo proposito, voglio dire che anche noi abbiamo i nostri Angeli. Qui in sala abbiamo stasera tre amiche, che si chiamano Annamaria, Ascienza e Mariella che tanto stanno facendo per noi, soprattutto per l'orfanotrofio che abbiamo adottato in Cameroun."

Il tema della solidarietà è stato anche al centro dell'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli.

"Iniziativa come la vostra" ha osservato il Ministro "non possono che essere positive. Chi vi parla è una sorta di rarità nelle istituzioni di questa Repubblica perché non è usuale che un ministro resti in carica per così tanto tempo - ce ne sono soltanto due che sono stati in carica più di me nella Storia della Repubblica e solo tre in tutta la storia dell'Unità d'Italia. Questo ha consentito a me e mia moglie di conoscere molte persone e di intraprendere con alcune di loro un cammino legato al mondo della solidarietà, un mondo che si regge e cammina sulla volontà e sulla dedizione delle persone. Io credo che i governi e le istituzioni possano fare molto ma non potrebbero mai arrivare dove arrivano i volontari. Il mondo del volontariato, per sua natura, è più efficiente perché ha meno spese, è più elastico, ma soprattutto non si deve confrontare con la burocrazia".

"Mi piace molto il vostro motto: 'fare del bene facendoci del bene'. Vivendo accanto ad una moglie molto impegnata nel volontariato, non posso non vivere anch'io questa esperienza che è fatta di timori - specialmente quando lei si trova negli scenari più drammatici - ma anche e soprattutto di entusiasmi che portano ad un arricchimento. Insomma, facciamo del bene ma diventiamo migliori anche noi."

"Io sono impegnato attualmente su un fronte più arido sotto il profilo delle emozioni e dei sentimenti, pe-

rò sono contento di aver aperto una strada e credo che quando questa mia avventura finirà, sono certo che non perderò gli amici e le amiche che ho incontrato legate al mondo del volontariato."

Un messaggio di speranza è arrivato da Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana: "Io penso spesso a quella frase che fu scoperta incisa su un muro nel campo di concentramento di Auschwitz: 'homo homini lupus'. Oggi si può pensare che si tratti di cose del passato ma non è così. L'uomo, purtroppo, continua ad essere lupo per l'altro uomo e quanto è successo in questi giorni (il riferimento è ai tragici fatti di Londra n.d.r.) ce lo conferma tragicamente. Dunque, dobbiamo alimentare la speranza. Baden Powell, il fondatore dello scoutismo, già nel 1908 affermava: 'lasciate il mondo migliore di come lo avete trovato'. E credo che questa sia la strada. La strada dello scoprire che in fondo all'uomo c'è tanta cattiveria ma anche tanta bontà. Nessuno nasce delinquente né santo, ma santi o delinquenti si diventa. La Chiesta indica la strada della santità che è quella della speranza, ciascuno deve essere impegnato a coltivare il proprio orticello perché nel proprio orticello spunti la speranza."

Alcune osservazioni sulla giornata dell'Academy Day sono invece giunte dal giornalista Rai Augusto Giordano che dopo essersi complimentato con il Ministro Castelli ("un Ministro che nobilita la politica, sapendo stare vicino alla gente e creare e costruire per il bene della gente") ha polemizzato con la sua categoria, rea di non occuparsi a sufficienza delle iniziative di alto valore sociale e ideale.

"Un gesto come quello di stamani - la deposizione della Corona d'Alloro al Sacratio dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato - avrebbe dovuto essere seguito da tutte le televisioni ma i media considerano un gesto del genere come retorico. E invece noi abbiamo bisogno di partecipare a momenti così per far sentire quale amore, quale sentimento esiste nei confronti di chi ha dato la vita anche per noi."

Di "rompere i recinti dell'indifferenza" ha parlato infine anche il Presidente Carpintieri prima di intraprendere l'ultimo momento ufficiale della Convocazione Accademica, l'annuncio che l'AEREC ha accreditato presso di sé una iniziativa didattica di grande valore, la Swiss International School of Management, rappresentata dal suo Direttore, l'Accademico Massimiliano Bracalè. Infine i saluti e i ringraziamenti agli Accademici presenti alla Convocazione, a Vincenzo Valentini, a Francesco Petrino, Michelangelo Gebia, Pietro Coticoni, Marcello Cerri, Vincenzo Scarabeo, Walter Violanti,



Anna Vinci



Robert Steiner



Harold Bradley

Mario Andreoli, Catello Marra, Francesco Naviglio, Giuseppe Falconieri, Luigi Rollo, Alfredo Curtotti, Massimiliano Bracalè e la serata si è conclusa con le applauditissime esibizioni di tre artisti intervenuti per rendere omaggio alla nostra istituzione, sempre ottimamente supportati da Fabio Abbate: i "vecchi amici" Anna Vinci e Robert Steiner e Harold Bradley, un cantante soul di calibro internazionale che ha voluto anch'egli manifestare, con la sua presenza, la sua adesione a quanto l'AEREC sta facendo nel mondo e a quanto ancora intende fare per il bene di tutti.

Anna Marangini

# Premiato l'impegno sociale di Sara Fumagalli Castelli

L'impegno sociale di Sara Fumagalli è maturato nell'ambito dell'Associazione padana, tra le altre nell'Associazione Donne Padane, dove ha dato vita al comitato Pro.Cre.A. per la difesa dei minori. Dopo un pellegrinaggio a Medjugorje, nel 2002, inizia a dedicarsi più attivamente all'impegno sociale, entrando nell'Umanitaria Padana Onlus la cui missione fondante può essere sintetizzata nella formula di aiutare i popoli e di aiutarli ad aiutarsi, nel rispetto delle culture, tradizioni ed identità locali. Nello stesso anno, promuove una raccolta di aiuti a favore delle popolazioni prealpine alluvionate. Dal maggio 2003, Sara Fumagalli predispone e coordina il progetto "Guerrieri per la Pace" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa e il Contingente italiano di pace, volto all'assistenza immediata, alla formazione tecnica e allo sviluppo nei paesi colpiti dai conflitti, in particolare Iraq, Afghanistan e Sudan-Darfur.

Per la sua attività umanitaria in Iraq, nel 2004 Sara Fugamalli è stata destinataria, da parte dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano, il premio nazionale "Valore Donna" destinato a dieci donne italiane che si sono particolarmente distinte nel campo dell'impegno sociale e nel 2005 il premio speciale per la solidarietà dall'Associazione SOS di Milano.

